

PROGETTO “Piacenza per gli anziani”

posti di Casa Residenza Anziani a costi calmierati per le famiglie

In data, 13 marzo 2019 presso la sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano le Parti:

- **Fondazione di Piacenza e Vigevano**, rappresentata dal Presidente Massimo Toscani;
- **Comune di Piacenza**, quale capofila del Distretto Sociosanitario Città di Piacenza, rappresentato dal Sindaco Patrizia Barbieri;
- **Comune di Castel San Giovanni**, quale Comune capofila del Distretto Sociosanitario di Ponente, rappresentato dal Sindaco Lucia Fontana;
- **Comune di Fiorenzuola d’Arda**, quale Comune capofila del Distretto Sociosanitario di Levante, rappresentato dal Sindaco Romeo Gandolfi;
- **Consulta Diocesana di Piacenza e Bobbio** rappresentata dal Direttore Giuseppe Chiodaroli; ;

Punto 1. Oggetto

Il presente Protocollo ha come obiettivo la realizzazione del “Progetto : Piacenza per gli anziani” : posti di Casa Residenza Anziani a costi calmierati per le famiglie”, di seguito denominato “Progetto”.

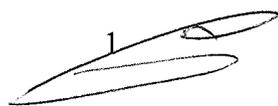
Il Progetto vuole offrire la possibilità di accogliere, in maniera temporanea e con una retta agevolata, anziani non autosufficienti inseriti nelle liste d’attesa dei SAA distrettuali in vista dell’ingresso in strutture con posto contrattualizzato.

Il Progetto , in continuità con il Progetto Piacenza avviato nel 2015, vede il rinnovarsi della sinergia tra Fondazione di Piacenza e Vigevano, Consulta diocesana degli organismi socio-assistenziali ed i tre distretti socio-sanitari: Città di Piacenza, Ponente e Levante.

Punto 2. Azioni

La Consulta Diocesana degli Organismi socio assistenziali, attraverso le strutture che la compongono, mette a disposizione 28 (ventotto) posti letto per utenti non autosufficienti inseriti nella lista d’attesa dei Servizi Assistenza Anziani dei Distretti socio-sanitari della Provincia di Piacenza, per ricoveri con durata massima di sei mesi.

Le strutture aderenti, ossia Fondazione Pia Casa per anziani Maruffi e Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini onlus, ubicate nel Distretto Città di Piacenza, Pia Casa Mons. G. Castagnetti onlus e Casa di riposo Gasparini, con sede nel Distretto di Ponente, Associazione



Casa di Riposo Ceresa, ubicata nel Distretto di Levante, oltre ad essere ammesse alla Consulta e quindi a rispecchiarne le finalità, sono autorizzate al funzionamento per il servizio di Casa Residenza Anziani in base alla L.R. 04/2008, D.G.R. 564/2000, D.G.R. 1423/2015 e garantiscono il mantenimento di tutti i parametri ivi definiti.

I ventotto posti letto sono così ripartiti:

- 17 (diciassette) posti letto sono destinati al Distretto Città di Piacenza, 10 (dieci) messi a disposizione dalla Fondazione Pia Casa per anziani Maruffi e 7 (sette) dalla Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini onlus;
- 8 (otto) sono destinati al Distretto Ponente, 4 (quattro) messi a disposizione dalla C.R.A. Pia Casa Mons. Castagnetti onlus e 4 (quattro) dalla Casa di riposo Gasparini;
- 3 (tre) sono destinati al Distretto Levante, messi a disposizione dall'Associazione Casa di Riposo Ceresa.

Punto 3. Percorso di accesso e modalità operative

In base ai posti letto assegnati al Distretto, ciascun Servizio Assistenza Anziani distrettuale, seguendo l'ordine della lista d'attesa per l'accesso su posto contrattualizzato, e previa segnalazione degli assistenti sociali responsabili del caso in merito alle opportunità garantite dal progetto, informa gli utenti della possibilità di ingresso su posto calmierato. Ogni SAA, oltre alla posizione in lista di attesa, si riserva la facoltà di valutare, congiuntamente alle assistenti sociali responsabili del caso, particolari situazioni di emergenza sociale o economica, nonché di considerare ulteriori elementi, quali la residenza degli anziani e dei loro familiari.

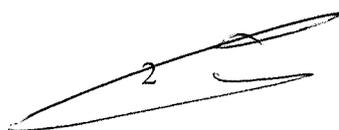
In caso di manifestazione di interesse da parte della famiglia, il Responsabile del caso perfeziona l'istruttoria ai fini dell'ingresso. Il Servizio Assistenza Anziani distrettuale segnala alla struttura via e-mail il nominativo dell'utente individuato in vista del possibile ingresso.

Ogni accordo e adempimento per quanto riguarda gli atti inerenti il contratto di ospitalità nella Casa Residenza Anziani viene espletato dai familiari presso la struttura. Al momento dell'ingresso dell'anziano, la struttura provvede a dare tempestiva comunicazione al SAA distrettuale.

L'utente può rimanere accolto nella struttura prescelta alle condizioni previste dal Progetto fino a che non gli viene proposto un posto contrattualizzato nell'ambito delle strutture accreditate del distretto, e comunque per un periodo massimo di 6 mesi. Nel momento in cui l'utente e la sua famiglia vengono contattati dal Servizio Assistenza Anziani per la proposta di un posto contrattualizzato e qualora intendano rifiutare tale proposta perdono la possibilità di usufruire della retta agevolata prevista nell'ambito del Progetto, cosicché l'eventuale prosieguo della permanenza in struttura implicherà necessariamente l'applicazione della retta intera relativa ai posti privati.

Agli utenti già inseriti nelle strutture al 31.12.18 le nuove regole si applicano a decorrere dal 13.03.2019; solo da tale data decorreranno i 6 mesi di permanenza massima in struttura.

Le strutture si impegnano a comunicare entro 24 ore (giorni feriali) al SAA distrettuale la disponibilità di posti.



Punto 4. Determinazione della quota utente

La retta a carico degli utenti è determinata in:

- Fondazione Pia Casa per anziani Maruffi € 67 giornaliera/ospite
- Fondazione Madonna della Bomba Scalabrini onlus € 67 giornaliera/ospite
- Pia Casa Mons. Castagnetti onlus € 62 giornaliera/ospite
- Casa di riposo Gasparini € 62 giornaliera/ospite
- Associazione Casa di Riposo Ceresa € 62 giornaliera/ospite

La retta è dovuta dal primo giorno di ingresso nel servizio sino al giorno della dimissione compreso. La retta dovrà essere versata dall'utente entro il cinque di ogni mese in forma anticipata e non sarà richiesto dalle strutture alcun deposito cauzionale.

Punto 5. Impegni della Consulta

La Consulta diocesana degli organismi socio assistenziali si impegna a:

- Coordinare l'azione delle strutture aderenti, promuovendo l'omogeneità dei servizi resi e degli standard di qualità;
- fornire tutte le informazioni che Fondazione o i Servizi assistenziali anziani riterranno di richiedere;
- adeguarsi alle indicazioni della Fondazione relativamente al modalità di pubblicizzazione del contributo.

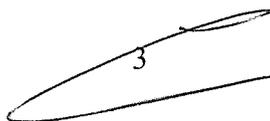
Punto 6. Impegni dei Comuni/Unioni di Comuni e dei Servizi di assistenza anziani distrettuali

I Comuni/Unioni di Comuni, in collaborazione con i Servizi di assistenza anziani distrettuali si impegnano a:

- contattare gli utenti in lista di attesa per un posto contrattualizzato di Casa Residenza anziani informandoli delle opportunità rappresentate dal presente Protocollo e ad attuare tutti gli scambi informativi e di documentazione previsti;
- adeguarsi alle indicazioni della Fondazione relativamente alle modalità di pubblicizzazione del contributo.

Punto 7. Impegni della Fondazione

La Fondazione si impegna a finanziare il progetto nella misura di € 15 giornalieri per ogni giornata di degenza, fino ad un massimo di 13.440 giornate nel periodo di durata del progetto (pari a 480 giorni) per un totale di €. 201.600



Il contributo della Fondazione è a copertura dei costi alberghieri (ristorazione, pulizia, lavanderia) e sarà corrisposto direttamente alle strutture a seguito di rendicontazione trimestrale di un prospetto riepilogativo del numero di giornate di presenza, nonché dei documenti giustificativi dei costi alberghieri sostenuti. Di tale contributo dovrà essere data evidenza indicato specificamente dalle strutture nella fatturazione che sarà inviata agli utenti del servizio.

Punto 8. Monitoraggio del Progetto

I firmatari del presente Progetto e i rappresentanti delle strutture coinvolte si incontrano con cadenza almeno annuale per monitorare l'andamento del Progetto, esaminando le difficoltà riscontrate, le possibili aree di miglioramento, l'andamento delle risorse, le buone pratiche suscettibili di diffusione, il livello di raggiungimento degli obiettivi, la definizione di correttivi o modifiche nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività, le richieste di adesione al progetto eventualmente presentate da altre strutture collegate alla Consulta diocesana di Piacenza e Bobbio.

Punto 9. Durata

Il presente Protocollo di intesa entrerà in vigore dal 13 marzo 2019 ed avrà validità per 480 giorni, con possibilità di rinnovo tra le Parti.

Piacenza, li _____

Letto, approvato e sottoscritto

- **Fondazione di Piacenza e Vigevano**

- **Comune di Piacenza**

- **Comune di Castel San Giovanni**

- **Comune di Fiorenzuola d'Arda**

- **Consulta Diocesana di Piacenza e Bobbio**

The image shows handwritten signatures and official seals for five entities. From top to bottom: 1. A signature for the Fondazione di Piacenza e Vigevano. 2. A signature for the Comune di Piacenza, with a circular seal of the Comune di Piacenza. 3. A signature for the Comune di Castel San Giovanni. 4. A signature for the Comune di Fiorenzuola d'Arda, with a circular seal of the Comune di Fiorenzuola d'Arda. 5. A signature for the Consulta Diocesana di Piacenza e Bobbio.